

Associazione Gli Aquiloni Onlus

Sede in MILANO Corso Lodi 127
Fondo di dotazione euro 1.000,00
Codice fiscale 97551220151 - Partita IVA 07092410963

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2023

STRUTTURA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE DI MISSIONE

La relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice Civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa nella relazione sulla gestione.

L'articolo 13 del D. Lgs. 117/2017 ha introdotto l'obbligo per gli ETS di non minori dimensioni (vale a dire per gli ETS con volumi di ricavi, proventi ed entrate superiori od uguali a 220.000,00 euro) di predisporre il bilancio che consta di Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di missione.

La Relazione di Missione, predisposta secondo le indicazioni espresse nel Decreto n. 39 del 5 marzo 2020, rappresenta uno degli strumenti di trasparenza pensati dal legislatore per dare conto del modo con il quale l'ente ha assolto alla missione che ha dichiarato di perseguire.

La presente relazione di missione è relativa all'anno chiuso il 31/12/2023.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Di seguito si riportano le informazioni generali dell'ente:

- Nome completo e per esteso dell'organizzazione: Associazione Gli Aquiloni Onlus
- Codice fiscale: 97551220151
- Partita iva: 07092410963
- Possesso della personalità giuridica
- Patrimonio costituente il fondo di dotazione ai sensi dell'art. 22 del CTS: 1.000,00

MISSIONE PERSEGUITA E ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

L'ente nel perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale opera nei seguenti ambiti:

Attività Istituzionali

Le attività svolte dall'Associazione nel corso dell'anno 2023 sono sempre state orientate al raggiungimento delle proprie finalità istituzionali nell'osservanza dello Statuto, Statuto al quale ci si riferisce per ogni decisione assunta o da assumere.

Si ricorda che scopo dell'Associazione è l'integrazione dei servizi territoriali destinati alla cura della persona e, in particolare, della donna; l'Associazione svolge quindi attività istituzionali finalizzate alla promozione della salute psicofisica e alla prevenzione del disagio psicologico, sociale e relazionale di singoli e di gruppi.

Per il raggiungimento dei suoi fini, inoltre, l'Associazione può promuovere attività connesse a quelle istituzionali di area clinica, di orientamento sociale e di supporto legale, quali attività di formazione, di studio e di divulgazione.

Risorse Finanziarie

L'Associazione nel 2023 ha operato utilizzando il patrimonio costituito dalle sottoscrizioni delle quote associative dei soci, dai proventi derivanti dalle prestazioni erogate dal consultorio familiare in regime di accreditamento alla Regione Lombardia tramite la Agenzia di Tutela della Salute (ATS) Città Metropolitana di Milano, da erogazioni liberali di privati, da prestazioni mediche e cliniche erogate in solvenza a tariffe agevolate.

Sono in essere rapporti con gli Istituti bancari Banca Popolare di Sondrio e Banco BPM.

Attività Svolta

Le attività svolte nell'anno 2023 dall'Associazione sono state prevalentemente basate sull'erogazione delle prestazioni sociosanitarie definite dalle Delibere della Regione Lombardia per l'Unità di offerta consultorio familiare, struttura territoriale ad accesso diretto, di cui Gli Aquiloni ONLUS è ente gestore accreditato e contrattualizzato.

Sono in essere inoltre le collaborazioni, convenzioni, intese sviluppate e consolidate con Enti e Agenzie del territorio. In particolare:

- La **Convenzione con Tribunale Ordinario di Milano** stipulata il 20 febbraio 2013 per lo Svolgimento del Lavoro di Pubblica Utilità (ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. 28 Agosto 2000 n. 274 e dell'art. 2 del Decreto Ministeriale 26 marzo 2001)
- La **Convenzione con l'Università degli Studi Milano-Bicocca** attiva dal marzo 2017 per il Corso di Laurea in Scienze Sociali per il Tirocinio Curriculare
- L'accreditamento, nel settembre 2022, dell'**Ordine degli Psicologi della Lombardia** quale sede di Tirocinio Pratico Valutativo in base ai Decreti attuativi n. 554 del 06/06/2022 e n. 567 del 20/06/2022
- Le **Convenzioni con gli Atenei Milano-Bicocca ed e-Campus** per i Laureati/e nel Corso di Laurea quinquennale in Psicologia dal novembre 2022

Per quanto attiene alle attività prettamente consultoriali, la rilevazione dei dati dal 1 gennaio al 31 dicembre 2023 consente di verificare un decremento sia nelle erogazioni sia negli accessi rispetto al medesimo periodo 2022: il numero degli utenti è stato pari a 1680 (-4,1%), per complessive 4544 prestazioni (-3,7%).

Nella tabella sottostante sono riportati i dati del biennio 2022-2023 relativi all'utenza consultoriale.

UTENZA		
	2022	2023
<i>Totale Utenti</i>	1750	1680
<i>Utenti Scuole</i>	1770	2002
CLASSI DI ETÀ UTENTI		

	F (91%)	M (9%)	F (90,3%)	M (9,7%)
0 – 19 aa	204	39	173	53
20 – 29 aa	481	28	448	12
30 – 39 aa	394	21	381	27
40 – 49 aa	277	42	270	39
> 49 aa	230	34	245	32

PER PROVENIENZA

Italia	1259 (71,9%)	1197 (71,2%)
Est Europa	102 (5,7%)	84 (5,1%)
America Latina	211 (12,4%)	210 (12,5%)
Africa	92 (5,4%)	101 (6,0%)
Asia	86 (4,6%)	88 (5,2%)

Gli interventi nelle scuole del progetto di prevenzione e promozione della salute “Adolescenza, affettività e sessualità” hanno raggiunto nell’anno scolastico 2022/23 gli studenti degli Istituti Comprensivi Statali di scuola primaria e superiore di primo grado - “Luigi Galvani”, “Morosini-Manara”, “Renzo Pezzani”, “Elsa Morante” – di Istituti di Istruzione Superiore di secondo grado - “Bertrand Russell”, “Albe Steiner”.

L’utenza scolastica raggiunta dagli interventi dell’équipe consultoriale nell’anno 2023, nelle sue tre componenti (Alunni, Docenti, Genitori), è stata pari a 2002, con un incremento del +13% rispetto al 2022.

È stato predisposto e attuato nelle due Classi II della Scuola Primaria dell’Istituto Comprensivo “Elsa Morante” il progetto di *screening* “Dislessia & Co.” nelle sessioni di marzo con riconoscimento economico diretto pari a 1.500,00 euro.

SEZIONE REGISTRO UNICO TERZO SETTORE E REGIME FISCALE APPLICATO

L’associazione essendo iscritta all’Anagrafe Unica delle Onlus, ai sensi dell’articolo 101, c. 4 del D. Lgs. 117/2017, si qualifica come ETS pur non avendo ancora adempiuto all’iscrizione in una delle sezioni del Registro ed è soggetta agli obblighi recati dall’articolo 13 del citato Decreto Legislativo (Nota Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 19740 del 29 dicembre 2021 e Nota 55941 del 5 aprile 2022).

SEDI E ATTIVITA’ SVOLTE

- Indirizzo della sede legale: Corso Lodi 127 20139 MILANO MI
- Aree territoriali di operatività: Milano

DATI ASSOCIATI O FONDATORI E INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Di seguito sono fornite le informazioni in merito agli associati o fondatori e alle attività svolte nei loro confronti, nonché le informazioni sulla partecipazione alla vita dell'ente.

Enti del Terzo settore associativi

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente	Dati
<i>Indicare LE categorie di associati (vedi statuto)</i>	
Associati fondatori	5
Associati ordinari	0
Associati sostenitori	8
Associati ammessi durante l'esercizio	2
Associati receduti durante l'esercizio	0
Associati esclusi durante l'esercizio	0
Dati assemblea	
Assemblee degli Associati tenutesi nell'esercizio	1
Percentuale partecipanti rispetto agli aventi diritto	100%
Percentuale di Associati presenti in proprio alle assemblee	100%
Percentuale di Associati presenti per delega alle assemblee	0%
Dati organo di amministrazione	
Consiglio direttivo (organo amministrativo) svolti nell'esercizio	4
Presenza nelle riunioni di consiglio	100%

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

La predisposizione del Bilancio di esercizio degli enti di cui all'art. 13, c. 1, del Codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti di Terzo Settore.

INTRODUZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dal DM 39 del 5 marzo 2020, dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) per gli ETS.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari

dell'informazione di bilancio.

La sua struttura è conforme a quella delineata negli allegati al DM 5 marzo 2020 n. 39, Mod. A) Stato Patrimoniale, Mod. B) rendiconto gestionale, Mod. C) relazione di missione, e a tutte le disposizioni che fanno riferimento a detto Decreto.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Relazione di missione, sono stati redatti in unità di Euro.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

A seguito della pubblicazione dell'OIC 35 che ha introdotto la possibilità di valutare tutte le prestazioni non sinallagmatiche, a partire dall'esercizio 2021 si è provveduto a adeguare i valori delle attività nel seguente modo:

- retrospettivamente ai sensi dell'OIC 29.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITA' E DI ADATTAMENTO

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Costi di impianto e di ampliamento	20%
Costi di sviluppo	
Diritti di brevetto industr. e utilizz. opere dell'ingegno	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%
Avviamento	
Altre immobilizzazioni immateriali:	

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore normalmente determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, con eccezione dell'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna, ovvero al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Laddove non sia stato possibile iscrivere al costo di acquisto (donazione in natura), l'immobilizzazione è stata iscritta al fair value.

Sono stati ricompresi anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile ai beni, sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri di finanziamento relativi alla fabbricazione interna o presso terzi.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Fabbricati	
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni:	
- Mobili e arredi	20%
- Macchine ufficio elettroniche	20%
- Autovetture e motocicli	
- Automezzi	

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

L'associazione non ha immobilizzazioni finanziarie.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti con scadenza oltre 12 mesi sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio si applica ai crediti sorti dal 1° gennaio 2016, come consentito dall'OIC 15.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel caso in cui vi siano elementi che possono ricadere in più voci dello Stato Patrimoniale viene data informativa nella presente relazione di missione nella corrispondente voce movimentata se necessario a una migliore comprensione del bilancio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI

Si evidenzia che per l'anno con data di chiusura 31/12/2023 i versamenti di quote associative o apporti ancora dovuti ammontano a euro 0.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegnere	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo storico				8.973			4.758	13.731
Rivalutazioni								
Fondo ammortamenti				8.973			4.758	13.731

ento iniziale			
Svalutazion i esercizi precedenti			
Saldo a inizio esercizio			
Incrementi per acquisizion i dell'eserciz io			
Riclassifich e +/-			
Cessioni/d ecrementi dell'es. (Costo storico)			
Cessioni/d ecrementi dell'es. (F.do amm.to)			
Rivalutazio ni eff. nell'eserciz io			
Ammortam enti dell'eserciz io			
Svalutazion i dell'eserciz io			
Altre variazioni			
Totale variazioni			
Saldo finale			
Costo storico	8.973	4.758	13.731
Rivalutazio ni			
Fondo ammortam ento finale	8.973	4.758	13.731
Svalutazion i			

Le spese sopra indicate sono state iscritte nell'attivo poiché si è ritenuto che tali voci non realizzeranno la loro utilità in un solo periodo, ma manifesteranno i benefici economici lungo un arco temporale di

più esercizi.

II) Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati				
Impianti e macchinari				
Attrezzature industriali e commerciali		582		582
Altri beni	4.093	2.827		6.920
- Mobili e arredi				
- Macchine di ufficio elettroniche				
- Autovetture e motocicli				
- Automezzi				
- Beni diversi dai precedenti				
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Totale	4.093	3.409		7.502

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Nella tabella il dettaglio dei beni completamente ammortizzati ma ancora utilizzati.

Descrizione	Costo originario	Ammortamenti accumulati
Terreni e fabbricati		
Impianti e macchinari		
Attrezzature		
Altre immobilizzazioni materiali		
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali		

II) Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso associati e fondatori						
Crediti verso enti pubblici						
Crediti verso soggetti privati per contributi						
Crediti verso enti della stessa rete associativa						
Crediti verso altri enti del Terzo settore						
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	52	821	873	873		
Crediti da 5xmille						
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	29		29		29	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	81	821	902	873	29	

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

IV) Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	245.964	-8.667	237.297
Assegni			
Danaro e altri valori in cassa	254	368	622
Totale disponibilità liquide	246.218	-8.299	237.919

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale. Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi			
Risconti attivi	438	868	1.306
Totale ratei e risconti attivi	438	868	1.306

Di seguito si riporta il dettaglio dei ratei e risconti attivi.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Risconti attivi:	0	0	0
- su polizze assicurative	42	800	842
- su canoni di locazione			
- su canoni leasing			
- su altri canoni			
- altri	396	68	464
Ratei attivi:			
- su canoni			
- altri			
Totali	438	868	1.306

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 203.059.

Ha registrato le movimentazioni riportate nel seguente prospetto.

	Saldo iniziale	Destinazione e risultato esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo finale
I) Fondo di dotazione	1.000					1.000
II) Patrimonio vincolato:						

1) Riserve statutarie			
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali			
3) Riserve vincolate destinate da terzi			
III) Patrimonio libero:	197.024	16.068	213.092
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	197.023	16.068	213.091
2) Altre riserve	1		1
IV) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	16.068	-27.101	-11.033
Totale patrimonio netto	214.092	-11.033	203.059

Il fondo di dotazione pari a 1.000 rappresenta il versamento iniziale attuato in sede di costituzione dell'ente.

Tutte le voci di riserva non sono distribuibili; il decremento nelle voci di riserva per decisione degli organi istituzionali o per decisioni di terzi si manifesta al realizzarsi del vincolo.

Le voci 'Riserve statutarie' e 'Altre riserve', costituite a seguito di avanzi (utili di gestione), possono essere utilizzate esclusivamente a copertura delle perdite (disavanzi di gestione).

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Non vi sono Fondi per rischi ed oneri

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	778	1.782		0	1.782	2.560

D) DEBITI

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	29.440	-3.873	25.567	51	25.516	
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori	1.401	7.661	9.062	9.062		
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari	1.322	1.609	2.931	2.931		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.223	-62	1.161	1.161		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	2.565	263	2.828	2.828		
Altri debiti						
Totale debiti	35.951	5.598	41.549	16.033	25.516	

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e relativa analisi

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche					25.567	25.567
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori					9.062	9.062
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari					2.931	2.931
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					1.161	1.161
Debiti verso dipendenti e collaboratori					2.828	2.828

Altri debiti		
Totale debiti	41.549	41.549

Fare clic qui per immettere testo.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	9	452	461
Risconti passivi			
Totale ratei e risconti passivi	9	452	461

Di seguito si riporta il dettaglio dei ratei e risconti passivi.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Risconti passivi:			
- su canoni di locazione			
- altri			
Ratei passivi:	9	452	461
- su interessi passivi			
- su canoni			
- su affitti passivi			
- altri	9	452	461
Totali	9	452	461

RENDICONTO GESTIONALE

Il rendiconto gestionale ha quale scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra ricavi/proventi e costi/oneri suddivisi per aree gestionali, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio. L'attività di rendicontazione negli enti non profit ha come scopo principale quello di informare i terzi sull'attività posta in essere dall'ente nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il rendiconto gestionale a ricavi/proventi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette aree gestionali.

Il rendiconto gestionale ha le seguenti caratteristiche:

- la rappresentazione dei valori è a sezioni contrapposte. Per ogni area è riportato il risultato di

gestione “parziale” che non costituisce il risultato fiscale della singola sezione;

- la classificazione dei proventi è fatta in funzione della loro origine e non in base alla destinazione;
- la classificazione degli oneri/costi è stata fatta in relazione all’assorbimento diretto di ogni voce di costo nelle diverse aree gestionali. Per i costi indiretti, confluiti nell’area delle attività di supporto generale, gli stessi sono stati ribaltati in relazione a specifici criteri oggettivamente individuati.

Le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

- A) Attività di interesse generale: sono esercitate in via esclusiva o principale e, nel rispetto delle norme particolari che ne regolano il loro esercizio.
- B) Attività diverse: sono strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale. A prescindere dal loro oggetto sono considerate secondarie e strumentali se finalizzate a finanziare l’attività di interesse generale.
- C) Attività di raccolta fondi: sono il complesso delle attività ed iniziative attuate da un ente del Terzo Settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale.
- D) Attività finanziarie e patrimoniali: si tratta di attività di gestione patrimoniale finanziaria strumentali alle attività di interesse generale.
- E) Attività di supporto generale: si tratta dell’attività di direzione e di conduzione dell’ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità.

A) COMPONENTI DA ATTIVITA’ DI INTERESSE GENERALE

A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
	31/12/2023	31/12/2022		31/12/2023	31/12/2022
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.607	3.950	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	900	800
2) Servizi	186.714	164.953	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	23.973	23.356	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	37.791	21.206	4) Erogazioni liberali	0	0
5) Ammortamenti	3.374	2.340	5) Proventi del 5 per mille	378	628
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	6) Contributi da soggetti privati	2.250	354
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	30.339	30.396
7) Oneri diversi di gestione	6.331	6.707	8) Contributi da enti pubblici	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	214.078	206.591

9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	11	6
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	11) Rimanenze finali	0	0
Totale	261.790	222.512	Totale	247.956	238.775
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-13.834	16.263

Le remunerazioni scaturenti dallo svolgimento di Attività di Interesse generale organizzate per macro aree sono le seguenti:

Attività di interesse generale - Tipologia di remunerazione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Var. %	Valore di fine esercizio
Corrispettivi soci (A2, A3)				
Corrispettivi terzi (A6, A7)	30.750	1.839	5,98	32.589
Corrispettivi amministrazione (A8, A9) pubblica	206.591	7.487	3,62	214.078
Altri (A10)				
Totali	237.341	9.326	0	246.667

Le ulteriori voci di provento inserite nelle attività di interesse generale ma che non costituiscono remunerazione sono le seguenti:

Attività di interesse generale - Tipologia	Valore di inizio esercizio	Variazione	Var. %	Valore di fine esercizio
Quote associative (A1)	800	100	12,50	900
Erogazioni liberali (A4)				
Proventi del 5xmille (A5)	628	-250	-39,81	378
Altri (A10)				
Totali	1.428	-150		1.278

B) COMPONENTI DA ATTIVITA' DIVERSE

	B) Costi e oneri da attività diverse		B) Ricavi, rendite e proventi da diverse attività	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0

5-bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0			
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo di attività diverse (+/-)	0	0

C) COMPONENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi			
	31/12/2023	31/12/2022			
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	0	0

Le campagne di raccolta fondi continuative non corrispettive sono quelle indicate nelle altre informazioni della presente relazione di missione.

Per quanto attiene alle raccolte pubbliche occasionali di fondi poste in essere si rimanda ai rendiconti e alle relative relazioni illustrative allegate alla presente relazione così come previsto dall'articolo 87, c. 6 del Codice del Terzo Settore.

D) COMPONENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali		D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali			
	31/12/2023	31/12/2022			
1) Su rapporti bancari	0	0	1) Da rapporti bancari	3.158	198
2) Su prestiti	357	393	2) Da altri investimenti finanziari	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0

5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	0	0			
Totale	357	393	Totale	3.158	198
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	2.801	-195

E) COMPONENTI DI SUPPORTO GENERALE

E) Costi ed oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
	31/12/2023	31/12/2022		31/12/2023	31/12/2022
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	0	0	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamento per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	0	0			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0

Imposte

L'ente, con comunicazione della Direzione Regionale delle Entrate, ha assunto la qualifica di Onlus, Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale.

A seguito dell'iscrizione nell'anagrafe Unica delle Onlus, l'ente è esente dall'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (la Finanziaria Regionale per il 2008 ha rinnovato l'esenzione dall'imposta per le Onlus operanti in Lombardia).

In quanto O.N.L.U.S., l'attività svolta non è produttiva di reddito d'impresa. Più precisamente l'attività istituzionale, nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale, non costituisce esercizio di attività commerciale, mentre le attività direttamente connesse non concorrono alla formazione del

reddito imponibile (art. 150 TUIR).

- L'associazione non ha redditi fondiari e diversi soggetti ad Ires.

In seguito all'entrata in vigore del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore del 3 agosto 2017), l'ente, nelle more di istituzione del Registro Unico Nazionale degli enti di Terzo Settore, si può qualificare come Ente del Terzo Settore e godere delle agevolazioni, oggi in vigore, recate dal Codice citato. Pertanto l'ente continua a qualificarsi (e segnatamente godere) della normativa sulle Onlus, D. Lgs. 460/1997, e contestualmente qualificarsi (e segnatamente godere) delle agevolazioni oggi in vigore del D. Lgs. 117/2017. Solo dal 1° gennaio dell'esercizio successivo all'entrata in funzione del RUNTS e del parere della commissione europea (ancora in attesa che venga reso), l'ente cesserà di applicare la normativa fiscale regolante le Onlus, come sopra richiamata, e sarà assoggettata alle disposizioni fiscali regolanti gli ETS nella formulazione licenziata dalla Commissione europea.

Singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Non vi sono elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionale.

Singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Non vi sono elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionale.

ALTRE INFORMAZIONI

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le erogazioni raccolte sono relative a donazioni:

- da persone fisiche per euro 2.250,00

Numero di dipendenti e volontari

L'ente ha in forza un numero totale di dipendenti pari a 1 così ripartiti:

	Numero al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Numero al termine dell'esercizio	Numero medio
Dirigenti				
Quadri				
Impiegati	2	0		2
Operai				
Altri dipendenti				

Totale Dipendenti	2	0	2
--------------------------	----------	----------	----------

Si dà atto che il rapporto tra volontari e lavoratori dipendenti/lavoratori autonomi rispetta i limiti recati dall'art. 33 c.1, del Decreto Legislativo 117/2017.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni destinati ad un unico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi DM 5 marzo 2021 punto 16 si segnala che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Gentili soci,

l'anno terminato in data 31/12/2023 chiude con un avanzo (disavanzo) di euro -11.033; si propone di coprire il disavanzo di esercizio attraverso l'utilizzo delle riserve disponibili.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 16 del D. Lgs. 117/2017 si dà atto che è stato verificato che non vi è una differenza di rapporto superiore a 8 punti percentuali tra i dipendenti dell'ente.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Come indicato al punto 6 dell'OIC 35, l'organo di amministrazione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, valutando la presenza di tale capacità rispetto a quanto oggi conosciuto e prevedibile.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

La nota ATS, prot. n. 227103 del 27/12/2023, ha comunicato il recepimento del DM 7 agosto 2023 e definito quale obiettivo del PNRR - M6C2 – l'implementazione del Sistema informativo di monitoraggio delle attività erogate dai consultori familiari (SICOF) come da disciplinare tecnico di Regione Lombardia; gli aggiornamenti del programma di rendicontazione e le attività interne di adeguamento comporteranno oneri di spesa, ad oggi non ancora quantificabili, che non apporteranno variazioni nelle tariffe delle prestazioni.

Con nota ATS prot. n. 4875 del 09/01/2024 sono pervenute indicazioni sull'importo relativo all'acconto mensile previsto dal contratto per le unità d'offerta sociosanitarie della rete territoriale consolidata: l'importo risulta attualmente calcolato, secondo le indicazioni della d.g.r. n. XI/7758 del 28.12.2022 e d.g.r. n. XII/1511 del 13.12.2023, in percentuale pari al 95% di un/dodicesimo del valore della scheda budget 2023, e tenendo conto delle variazioni e vulture avvenute in corso d'anno. L'acconto mensile di euro 16.633,00 potrà quindi essere rivisto e/o adeguato - in aumento o diminuzione - in corso d'anno in relazione alla Scheda di budget 2024, ovvero in occasione del contratto definitivo da sottoscrivere per l'anno in corso. Il Budget 2024 potrà comportare un valore di riferimento per il calcolo dell'importo dell'acconto mensile diverso da quello attualmente previsto, ed in riferimento anche a quanto previsto al punto 3) e 6) della d.g.r. n. XII/1513 del 13.12.2023 sulla base di eventuali e successive indicazioni regionali al riguardo.

Per quanto attiene alle attività tipiche consultoriali, la rilevazione dei dati dal 1/01/2024 al 31/01/24 con il metodo "storico" registra per le variabili numero di accessi dell'utenza e numero di prestazioni dati sovrapponibili allo stesso periodo 2023.

Le attività nelle Scuole per l'anno scolastico 2023-24 risultano calendarizzate fino a maggio 2024.

Gli Istituti scolastici aderenti risultano: scuola primaria e superiore di primo grado "Luigi Galvani", "Morosini-Manara", "Marcello Candia", "Elsa Morante"; Istituto di Istruzione Superiore di secondo grado "Albe Steiner" per le Classi II; con il medesimo ISS è stato definito per una Classe IV il Percorso per le Competenze Trasversali e Orientamento (PCTO).

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Non sono state svolte attività diverse.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Il sottoscritto Chiatto Simona, in qualità di Legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento depositato contenente il Bilancio, il Rendiconto gestionale, la Relazione di missione e le informazioni richieste dall'art. 13 del Codice del Terzo settore (Dlgs. 117/2017) a quelli conservati agli atti della società.

MILANO, il 12/02/2024

Per il Consiglio direttivo

Il Presidente

Chiatto Simona
